

LA TERZINA NEI TEMPI SEMPLICI E LA DUINA IN QUELLI COMPOSTI

Ripetiamo insieme LUPO – PECORA – UNDICI – PERA – ANANAS.

Se ritmiamo queste parole dovremo scrivere:

LU-PO PE-CO-RA DU-E UN-DI-CI PE-RA A-NA-NAS



Se noi volessimo conservare lo stesso tempo senza doverlo cambiare spesso, dobbiamo utilizzare in musica dei simboli che permettono di utilizzare la stessa indicazione di tempo pur usando delle figure non proprio "regolari".

2/4 | | il gruppo di 3 note, tempo irregolare si chiama **terzina**

6/8 | | il gruppo di 2 note, tempo irregolare si chiama **duina**

Sia la terzina che la duina sono dei gruppi irregolari quando si trovano in contrasto con la divisione regolare della misura.

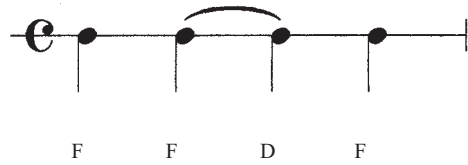
2/4 regolare 2/4 = irregolare quindi ³

6/8 regolare 2/4 = irregolare quindi ₂ ₂

LA SINCOPE ED IL CONTRATTEMPO

Non sempre gli accenti si succedono come abbiamo precedentemente detto; in alcuni casi vi è uno spostamento d'accenti.

Proviamo a leggere questo frammento ritmico



Diversamente scritto



Questo procedimento scritto illustra chiaramente la sincope.

La *sincope* è quindi, uno spostamento dell'accento forte su un tempo debole che si verifica generalmente quando in una battuta, la prima e l'ultima figura sono di valore minore di quella intermedia. Es.:



La sincope può essere semplice o composta.

Si dice semplice quando vi è lo spostamento di un solo accento



Si dice composta quando vi è lo spostamento di più accenti



Sia la sincope semplice che quella composta può essere regolare ed irregolare.

Si dice regolare quando si trova fra due o più figure di uguale valore



Si dice irregolare quando si trova fra due o più figure di diverso valore



Gli intervalli si classificano in: maggiori , minori, giusti, aumentati, più che aumentati, diminuiti, più che diminuiti.

Ogni intervallo può essere melodico o armonico. L'intervallo si dice melodico quando le note che lo compongono sono eseguite in successione, si dice armonico quando le note che lo compongono sono eseguite simultaneamente.

L'intervallo è semplice se rimane nell'ambito dell'ottava, composto se superiore all'ottava.

SCALE MAGGIORI

Abbiamo detto che la scala è una successione ordinata di sette suoni, o gradi, con la ripetizione del settimo suono all'ottava. Ogni nota o grado della scala ha un suo nome ed una sua funzione:

grado	nome	funzione
I°	Tonica	da il nome alla scala
II°	Sopratonica	
III°	Mediante-Caratteristica o Modale	determina il modo della scala (Magg. o Min.)
IV°	Sottodominante	
V°	Dominante	su questo grado si forma la 7° di dominante
VI°	Sopradominante	
VII°	Sensibile	nota che tende a risolvere dalla tonica e dista un semitono da essa.
VII°	Si può chiamare anche sottotonica quando il 7° grado dista di un tono dalla tonica (è presente nella scala minore naturale)	

La scala Maggiore , o diatonica, è costituita da cinque toni e due semitoni.

I semitoni si trovano tra 3° e 4° grado e 7° e 8°.

La scala composta da toni e semitoni si dice diatonica.

Proviamo a formare delle scale diatoniche maggiori seguendo la posizione dei semitoni:

INDICE

Presentazione	pag 1
Tempi binari, ternari e quaternari	pag 3
La Ritmica III (tempi semplici e composti – pag 77 schema di riassunto)	pag 4
Divertiamoci un po’	pag 10
La terzina nei tempi semplici e la duina in quelli composti	pag 11
La sincope e il Contrattempo	pag 12
Il tempo musicale e il metronomo	pag 14
Le distanze musicali (alterazioni-tono-semitono)	pag 15
Gli intervalli	pag 18
Scale Maggiori	pag 19
Scale Minori	pag 21
La Tonalità (es. pag 97-98)	pag 24
La Dinamica	pag 27
Schede di verifica sull’apprendimento	pag 28
Scrivi in partitura	pag 41
Stranacrostici	pag 44
Cruciverba	pag 58
Soluzioni Cruciverba	pag 69
Tombola	pag 70